

# Lo Stradivari diventò nero per colpa di un omicidio

È IL VIOLON NOIR CHE ORA GUIDO RIMONDA FA RIVIVERE IN UN ALBUM



Molto spesso la musica classica nasconde storie straordinarie. Come quella del violino Stradivari del 1721 chiamato *Le Noir*: il suo proprietario, Jean-Marie Leclair, nel 1764 fu ucciso con una pugnolata alla schiena mentre lo suonava. Il maestro rimase abbracciato al violino per settimane, fatto che ha impresso un segno nero sulla cassa. Oggi *Le Violon Noir* è l'album che il grande violinista Guido Rimonda, cui ora appartiene lo Stradivari, ha appena

pubblicato con Decca. «Dopo un concerto una Signora mi si è avvicinata e mi ha raccontato di aver sognato il marito defunto che la pregava di darmi il violino. E me lo regalò», ci racconta Rimonda. «I primi tempi sono stati difficili, non rispondeva bene, e aveva come si dice tra i violinisti, un suono chiuso. Il mio amico e celebre liutaio Dario Vernè, con amore e

dedizione, fece vari interventi per farlo vibrare al meglio. Ma il violino aveva bisogno del suo tempo. Ci vollero ben cinque anni prima che si aprisse veramente. Come per magia una mattina mi resi conto che era rinato». Il maestro Rimonda sta pubblicando ora l'opera completa dei concerti per violino di Giovanni Battista Viotti. Il quale, pochi lo sanno, ma è il

vero autore della musica della *Marsigliese*. «Nel 2014 ho inviato al Memoriale della *Marsigliese*, su loro richiesta, il manoscritto del 1781 di Giovan Battista Viotti Tema e variazioni, dove per la prima volta nella storia compare il tema della *Marsigliese* e mi fu promesso che avrebbero esposto copia del manoscritto. Anche se mi rendo conto che dare la paternità a Viotti di un tema così rappresentativo può provocare imbarazzo "diplomatico"». M.R.C.



La cover di *Le Violon Noir*. In alto, il maestro Guido Rimonda.



Gli Oblivion sul palco.

## IN PRIMO PIANO

### Riecco gli Oblivion

● **Musica tutta da ridere a Milano.** *Oblivion: The Human Jukebox* è al Teatro Leonardo di Milano dal 31 gennaio al 19 febbraio 2017. Il fantastico quintetto si esibirà nelle parodie delle canzoni di J-Ax e Fedez, Negramaro e molti altri.

● **Zubin Mehta alla Scala.** Il 2 febbraio il grande maestro dirige *Falstaff* di Verdi. Messo in scena da Damiano Michieletto, ha Ambrogio Maestri nel ruolo di Falstaff.

● **Leoncavallo a Verona.** *Pagliacci* (a destra) di Ruggero Leoncavallo è in scena al Teatro Filarmonico di Verona fino al 2 febbraio.

● **Lugano in musica.** La direttrice e violinista Julia Fischer il 3 febbraio (e poi il 28 e 29 marzo) è a LuganoMusica.

● **Un'Opera al Parioli.** Dopo il grande successo in Cina, Finlandia, Ungheria e Thailandia il 31 gennaio e il 1° febbraio arriva al Teatro Parioli di Roma *Hopera*, regia di Federica Galimberti.

● **Ramin Bahrami e Bach** Il 29 gennaio all'Associazione Musicale Rossini di Busto Arsizio, Ramin Bahrami presenta il suo album *Bach, il Clavicembalo ben temperato Libro II* (ore 17.30).

● **Il Sorpasso a teatro.** Giuseppe Zeno e Luca Di Giovanni (sotto) portano a teatro il film di Dino Risì. Il 4-5 febbraio a Salerno, dal 14 al 26 a Roma.



## al cinema

### Silence



L'anteprima di *Silence* è stata fatta alla presenza di 400 sacerdoti gesuiti. Non a caso. Il film di Martin Scorsese infatti racconta il viaggio di due padri della Compagnia di Gesù nel Giappone del 1633 alla ricerca di un missionario (Liam Neeson, nella foto sopra). Ed entrano in contatto con la realtà della persecuzione dei cristiani. Il rapporto dell'uomo con la fede e il silenzio di Dio sono i temi di questo grande film, sconsigliato ai ragazzi sotto i 14 anni.